



## La sicurezza partecipata per la protezione delle strutture petrolifere

Donatella Giacometti  
Unione Energie per la mobilità

Roma, 8 aprile 2022

### Agenda

---



- Unione Energie per la mobilità e la transizione energetica
- Il fenomeno degli attacchi agli oleodotti : prevenzione, confronto e partenariato pubblico-privato
- La sicurezza nei Punti vendita carburanti: le azioni messe in campo da unem



## Agenda



- Unione Energie per la mobilità e la transizione energetica
- Il fenomeno degli attacchi agli oleodotti : prevenzione, confronto e partenariato pubblico-privato
- La sicurezza nei Punti vendita carburanti: le azioni messe in campo da unem



## Chi è unem



Unione Energie per la Mobilità riunisce le principali imprese che operano nei settori della raffinazione, dello stoccaggio e della distribuzione di prodotti derivati dal petrolio e da altre materie prime rinnovabili e nella ricerca e sviluppo di nuove soluzioni low carbon

Il cambio di nome da Unione Petroliera a Unione Energie per la Mobilità nasce dall'esigenza di rappresentare al meglio il progressivo mutamento della nostra realtà industriale e distributiva avviato da tempo in linea con il processo di decarbonizzazione



## I numeri della filiera



## Prodotti distribuiti quotidianamente



## Gli obiettivi



## La transizione energetica del settore

Per il conseguimento della neutralità carbonica dei trasporti entro il 2050 è in via di definizione il quadro normativo entro cui realizzare i numerosi investimenti e, nel contempo, conseguire un processo di razionalizzazione del settore petrolifero.

### La raffineria: hub energetico in un cluster industriale



- Le raffinerie cambieranno progressivamente la loro struttura produttiva orientandosi sempre più verso la produzione di “Low Carbon Fuels”
- La materia prima petrolio sarà sostituita da feedstocks di origine biologica o carbon neutral, integrati con tecnologie di economia circolare (e.g. Waste to Oil, Waste to Chemicals)
- Potranno operare come hub energetici a beneficio di altri comparti industriali (petrolchimica, calore per gli usi civili, ecc.), contribuendo a garantire energia a basse emissioni di carbonio, sicura e conveniente.



## Investimenti per la decarbonizzazione

L'industria della raffinazione europea e sicuramente anche in Italia, ha intrapreso un'azione di **decarbonizzazione dei prodotti e dei processi** a sostegno del raggiungimento degli obiettivi fissati nel Green New Deal per contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici che porterà all'introduzione di quote crescenti di Low Carbon Fuels nei prodotti tradizionali fino alla loro completa sostituzione.



L'Italia è già leader nelle tecnologie di produzione di biocarburanti con due bioraffinerie, la prima realizzata già nel 2013

Sarà però necessaria un'evoluzione industriale del settore con il mantenimento dei siti produttivi ad alto potenziale per la loro **progressiva trasformazione verso la produzione di carburanti low carbon**, mentre gli altri impianti obsoleti o ridondanti dovrebbero andare incontro alla chiusura.



Classificazione low carbon fuels in funzione della materia prima rinnovabile utilizzata:

- biocarburanti tradizionali ottenuti da oli vegetali tramite fermentazione di zuccheri e amido
- biocarburanti avanzati ottenuti da materiali di scarto di origine organica
- recycled carbon fuels ottenuti da rifiuti indifferenziati e dal riutilizzo di rifiuti plastici
- e-fuels (carburanti sintetici) ottenuti dalla sintesi di idrogeno rinnovabile e CO<sub>2</sub>, ricavata dall'atmosfera o molto più opportunamente da sorgenti concentrate



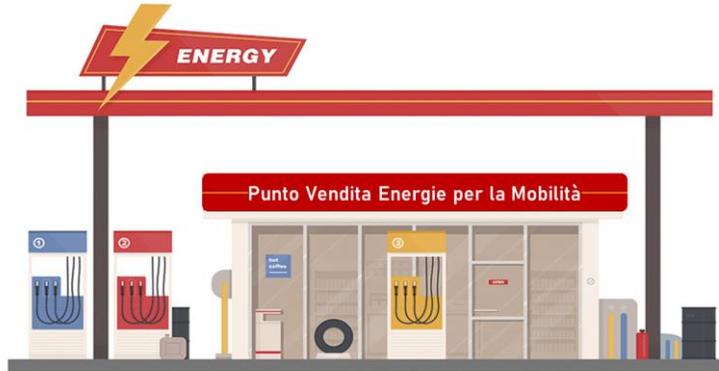
**Low Carbon Fuels** determinano nel loro ciclo di vita un taglio della CO<sub>2</sub>, rispetto al corrispondente prodotto fossile, variabile in funzione della materia prima utilizzata che va da un minimo del 40% ad oltre l'80% per i biocarburanti avanzati e oltre 90% per gli e-fuels



## Il punto vendita del futuro



- Benzine
- Gasoli
- GPL
- Biocarburanti
- E-fuel



- Elettricità
- Idrogeno
- GNL
- GNC
- Vari servizi all'automobilista



## I soci effettivi



## I soci aggregati



## Agenda

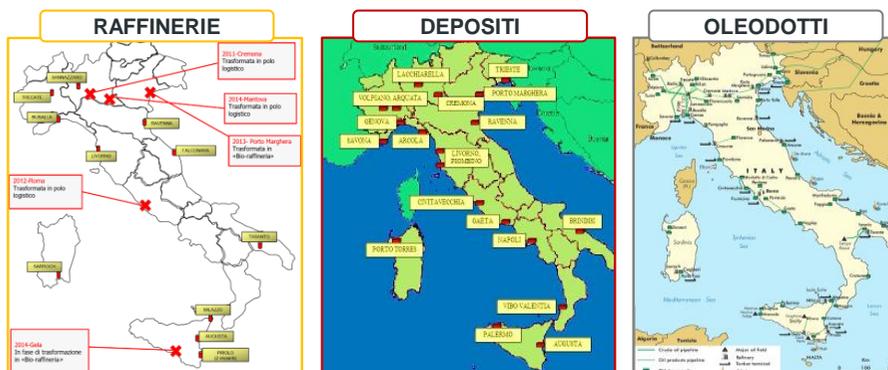


- Unione Energie per la mobilità e la transizione energetica
- Il fenomeno degli attacchi agli oleodotti : prevenzione, confronto e partenariato pubblico-privato
- La sicurezza nei Punti vendita carburanti: le azioni messe in campo da unem



## La logistica italiana

- La logistica primaria è assicurata da raffinerie, depositi, punti di vendita e da una rete di oleodotti.
- In Italia sono presenti 13 raffinerie di cui 2 bioraffinerie.
- L'Italia è l'unico grande Paese europeo ad essere autosufficiente per i prodotti finiti.



## La rete degli oleodotti: descrizione e strategicità



- ❑ Gli oleodotti sono una parte integrante del sistema logistico italiano e assolvono un ruolo essenziale per il trasporto di greggio e dei prodotti petroliferi, garantendo la movimentazione di quantitativi elevati, anche su distanze molto lunghe, abbattendo le emissioni inquinanti e i rischi derivanti dal trasporto stradale. Si tratta di oleodotti terrestri che si diramano al di fuori del sedime impiantistico di raffinerie e depositi.
- ❑ Le aziende associate ad Unione Petrolifera operano con 2690 Km di oleodotti (1833 Km per i prodotti finiti, 857 Km per il greggio).
- ❑ Gli oleodotti si trovano nel Nord (Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto) e nel Centro Italia (Toscana, Lazio, Campania). *In evidenza in cartina le aree di maggior concentrazione di oleodotti di prodotti finiti, oggetto principale degli attacchi criminali.*
- ❑ Gli oleodotti italiani rappresentano circa il 7% della rete europea (quasi 38mila km).

## Attacchi agli oleodotti: evoluzione del fenomeno



- Fenomeno esploso nel 2015.
- Prodotti maggiormente sottratti sono gasolio, facilmente collocabili nel mercato del contrabbando, e jet fuel ma ci sono casi anche di benzina e greggio.
- Cause dello sviluppo dei furti:
  - sono molto «remunerativi», anche per l'alta componente fiscale evasa dei prodotti finiti;
  - manca una normativa repressiva specifica;
  - l'orogenesi del territorio italiano e la necessità di segnalare i tracciati per motivi di sicurezza agevola le condizioni del furto (generalmente di notte e in zone non abitate).

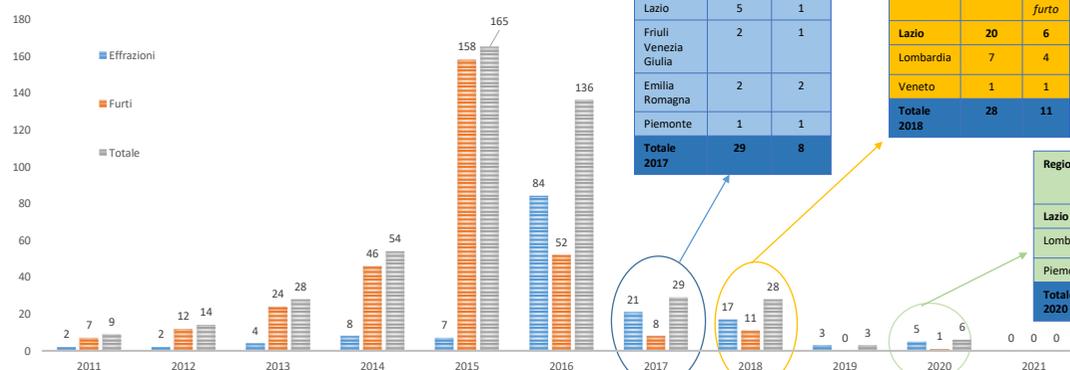


## Attacchi agli oleodotti



- **EFFRAZIONE:** tentato furto con innesto sull'oleodotto o intrusione nelle «camerette».
- **FURTO:** effrazione all'oleodotto con sottrazione di prodotti, anche mediante prelievi ripetuti. **TOTALE:** EFFRAZIONI + FURTI

### ATTACCHI AGLI OLEODOTTI



Dati in tempo reale da portale SAO



## L'operatività della rete oleodotti

Quali sono gli elementi principali di una rete di oleodotti?

- Cabine di pompaggio: dislocate lungo il percorso in base alle caratteristiche orografiche del territorio, rilanciano il liquido in pressione attraverso le tubazioni.
- Linee di oleodotto: tubazioni in acciaio, in genere interrate a varie profondità, il cui tracciato è segnalato da paline fuori terra.
- Palina fuori terra: marker di segnalazione presenza degli Oleodotti.
- Locali valvole (detti anche «Camerette»): presenti lungo la tratta degli oleodotti, sono dei punti di intercettazione della linea (motorizzati elettricamente o manuali) che consentono in caso di anomalie sulla condotta di intercettare la tratta per effettuare verifiche dai tecnici di linea.



Cabina o stazione di pompaggio



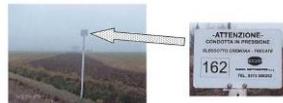
Linee di oleodotto



Palina fuori terra



Camerette



## Le fasi dell'attacco ad un oleodotto



1. Analisi delle «opportunità»: individuazione area (aree isolate o abbandonate)
2. Realizzazione del sistema di prelievo di prodotto
  - a. scavo e foro
  - b. impianto di «trasferimento»
  - c. impianto di stoccaggio
3. Trasporto prodotto



## Fase 2: realizzazione del sistema di prelievo

### **A: SCAVO E FORO**

Scavo del terreno per raggiungere le tubazioni (attività che potrebbe essere compiuta anche in più fasi).  
Possibile primo sondaggio della tubazione/prodotto – oppure foro della tubazione per innesto impianto di prelievo.



## Fase 2: realizzazione del sistema di prelievo

### **B: IMPIANTO DI «TRASFERIMENTO»**

Scavo del terreno, utilizzo di canali/fossati e/o opere civili presenti nell'area per raggiungere il punto di raccolta e carico prodotto.



## Fase 2: realizzazione del sistema di prelievo (3/3)



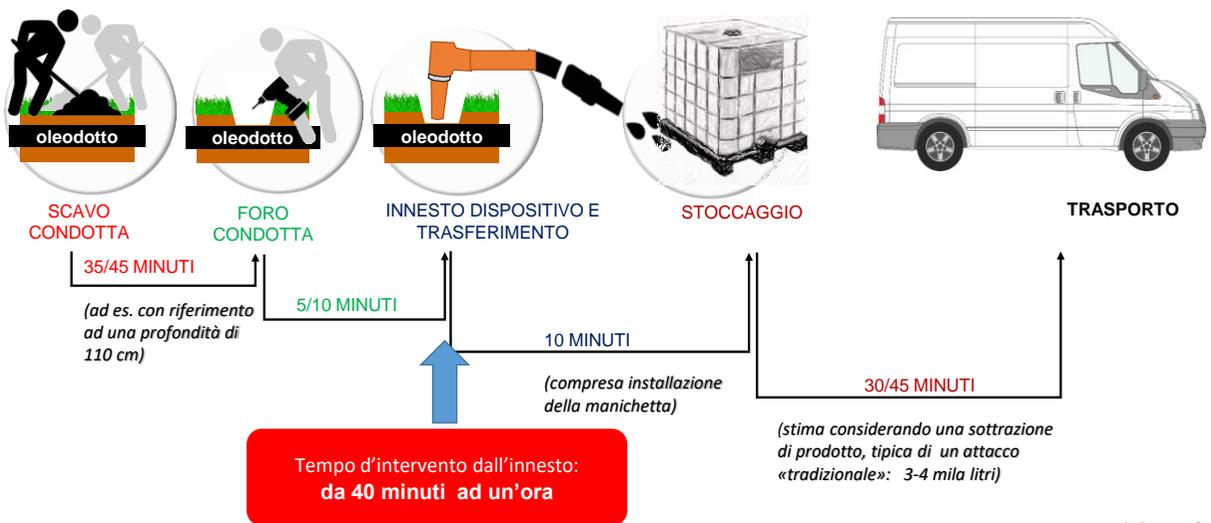
### C: IMPIANTO DI STOCCAGGIO PRODOTTO

Individuazione di aree – immobili per stoccaggio e prelievo prodotto.

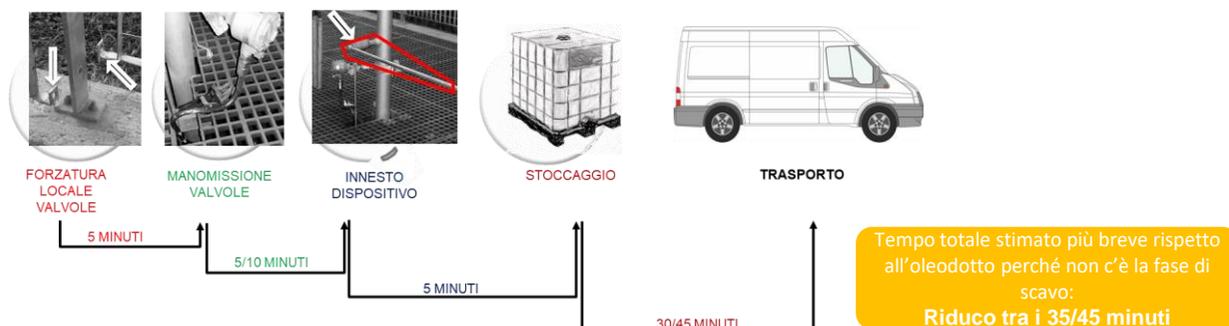


## Tempi: attacco all'oleodotto

Tempo totale stimato per lo scavo e la sottrazione di prodotto:  
Da un'ora e 20 a quasi due ore



## Tempi: attacco al locale valvole



## Strumenti utilizzati negli attacchi

Durante le operazioni di presidio del territorio (nei pressi delle aree abbandonate o isolate nelle vicinanze degli oleodotti) e durante il controllo dei veicoli sospetti si possono rinvenire numerosi strumenti utilizzati negli attacchi:

- per effettuare lo **scavo**: pale, picconi, teli mimetici per coprire le buche dello scavo e i veicoli;
- per effettuare il **foro**: trapani e punte, saldatrici portatili, maschere da saldatore, occhiali, gruppi elettrogeni;
- per il **punto di prelievo**: manicotti e rubinetti in ferro, materiale idraulico e tubi in gomma;
- per lo **stoccaggio di prodotto**: tuniche, fusti, cisterne e materassini.



## Metodo Russo: evoluzione della strumentazione

Utilizzati dispositivi recanti caratteri cirillici e assemblati verosimilmente in Italia per prelievi ripetuti.

А а	А а	Р р	Р р
Б б	Б б	С с	С с
В в	В в	Т т	Т т
Г г	Г г	У у	У у
Д д	Д д	Ф ф	Ф ф
Е е	Е е	Х х	Х х
Ж ж	Ж ж	Ц ц	Ц ц
З з	З з	Ч ч	Ч ч
И и	И и	Ш ш	Ш ш
Й й	Й й	Щ щ	Щ щ
К к	К к	Ъ ъ	Ъ ъ
Л л	Л л	Ы ы	Ы ы
М м	М м	Ь ь	Ь ь
Н н	Н н	Э э	Э э
О о	О о	Ю ю	Ю ю
П п	П п	Я я	Я я



Innesti elettrosaldati con tubazioni ad alta pressione.



## Metodo Russo: aumento distanza dal punto di prelievo



## Metodo Russo: evoluzione della logistica del furto (1/2)

Organizzazione capace di realizzare una vera e propria logistica, coinvolgendo l'intera filiera della distribuzione: dal prelievo allo stoccaggio, prima della fraudolenta messa in commercio.



Utilizzo di capannoni isolati



Stoccaggio in grandi materassi (capacità 10-20 mila litri)



Mezzi per l'allontanamento del prodotto rubato di elevata stazza (ad es. telonati, autobotti o veicoli commerciali modificati all'interno)



## Metodo Russo: evoluzione della logistica del furto (2/2)



Aree per la riparazione dei mezzi fuori strada nei locali



Fuori strada per il trascinamento dell'aratro con argano di ferro



Cerca tubi



Aratro artigianale per scavare sui terreni agricoli ed interrare i tubi ad alta pressione



Attrezzi rinvenuti nei fabbricati



Tubi ad alta pressione



## Evoluzione del fenomeno (1/2)

A) Tipologia di innesto



B) Bloccaggio innesto



C) Miglioramento tubazioni



## Evoluzione del fenomeno (2/2)

D) Distanza punto di prelievo  
(da pochi metri a km)



E) Tempistiche di prelievo  
(da On demand ad «automatismo»)



F) Più punti di prelievo per  
massimizzare la quantità di  
prodotto sottratto nell'unità di  
tempo



## Focus sull'evoluzione del fenomeno

### Prima tipologia o «Attacco tradizionale»

Singole effrazioni degli oleodotti o dei locali valvole caratterizzate da:

- ✓ modeste quantità di prodotto (generalmente in media 3 – 4 mila litri);
- ✓ stoccati in contenitori su furgoni adibiti al trasporto e ubicati a poca distanza dall'innesto.



### Seconda tipologia o «Metodo russo»

Ripetuti prelievi agli oleodotti caratterizzati da:

- ✓ riduzione del foro d'innesto e l'utilizzo di apparecchiature dotate di elettrovalvola per aprire lentamente la linea derivata; [rendono più difficile individuare la perdita di portata della tubazione e di conseguenza il furto]
- ✓ aumento della distanza tra il punto di prelievo e il punto di raccolta del prodotto (rinvenuto anche ad 1 km dal tracciato dell'oleodotto) perché il sistema abusivo è ospitato all'interno di fabbricati generalmente ubicati in zone limitrofe (fino a qualche km) dagli oleodotti; [aumenta la distanza tra punto di prelievo e di raccolta rispetto al metodo tradizionale]
- ✓ stoccaggio in serbatoi gonfiabili in grado di aumentare notevolmente le quantità immagazzinate. [aumento conseguente nelle dimensioni dei mezzi per allontanare il prodotto rubato]



## In sintesi

### Evoluzione degli attacchi

- Riduzione del foro d'innesto che rende più difficile individuare la perdita di portata della tubazione e di conseguenza il furto.
- Aumento della distanza tra il punto di prelievo e il punto di raccolta del prodotto (rinvenuto anche ad 1 km dal tracciato dell'oleodotto).
- Utilizzo di capannoni abbandonati in zone isolate e allestimento di stoccaggi clandestini.

### Conseguenze

- Impatto sulle matrici ambientali (acqua e suolo e sottosuolo).
- Rischio per la pubblica incolumità trattandosi di sostanze altamente infiammabili.
- Possibile interruzione di pubblico servizio.



## Progetto oleodotti



### Interventi delle imprese

- Dimensionamento e conoscenza del fenomeno
- Applicazione da parte dei singoli gestori di oleodotti delle migliori combinazioni di misure di prevenzione e contrasto, differenziate per installazione e contesto geografico
- Collaborazione per centralizzare tutte le informazioni disponibili
- Richiesta di inasprimento dell'apparato sanzionatorio

### Interventi delle Istituzioni

- Istituzione di un tavolo ad hoc sugli oleodotti, presso la Direzione Centrale di Polizia Criminale, Dip. Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno con le Forze di Polizia, Vigili del Fuoco e con unem/gestori di oleodotti per il coordinamento di informazioni/iniziative di prevenzione/contrasto tra cui:
  - ✓ Circolari (luglio 2016, gennaio 2018)
  - ✓ Interventi sul territorio
  - ✓ **Incontri di confronto e coordinamento presso le Prefetture colpite dal fenomeno, delle Forze di Polizia e dei VVF e unem/Aziende**



## Corso Prefettura di Milano 16 maggio 2018



Corso di aggiornamento per le Forze di Polizia e Vigili del Fuoco

"Il fenomeno degli attacchi agli oleodotti: partenariati pubblico-privato per la prevenzione e il contrasto"

Mercoledì 16 maggio 2018 dalle ore 10:00 alle ore 13:00  
Prefettura di Milano, Corso Monforte 31 (Sala GPA)



Attacchi agli oleodotti, UP: non abbassare al guardia



Dir. Resp.: ROMINA MAURIZI  
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

**Oleodotti, "condividere le conoscenze" per la lotta agli attacchi**

*Il primo corso per Forze di Polizia e Vigili del fuoco in collaborazione con l'UP: "Una reazione coordinata può contrastare anche fenomeni criminali complessi"*



## Corso Prefetture Roma e Latina 14 settembre 2018



Prefettura di Roma  
Prefettura di Latina



Corso di aggiornamento per le Forze di Polizia e Vigili del Fuoco

**“Il fenomeno degli attacchi agli oleodotti:  
partenariato pubblico-privato per la prevenzione e il contrasto”**

Venerdì 14 settembre 2018 ore 10  
Questura di Roma, Via San Vitale 15 (Sala Augusto Cocola – V piano)

In occasione del corso il Prefetto di Roma, Paola Basilone, ha dichiarato:

*“Crediamo fortemente nel valore della conoscenza condivisa come strumento necessario per affinare le attività di prevenzione e di gestione degli interventi. La giornata formativa odierna è un momento di confronto e condivisione di conoscenze, oggi più che mai essenziale per promuovere una strategia che vede anche i privati come parte consapevole del proprio ruolo di collaborazione con le componenti istituzionali nella complessiva strategia di contrasto all’illegalità”*



## Corso Prefettura di Mantova 15 novembre 2018



Prefettura di Mantova



Corso di aggiornamento per le Forze di Polizia, Vigili del Fuoco e Comuni

**“Il fenomeno degli attacchi agli oleodotti:  
partenariato pubblico-privato per la prevenzione e il contrasto”**

Giovedì 15 novembre 2018 ore 10 -12.30  
Prefettura di Mantova, Via Principe Amedeo 30/32  
Sala Corazzieri di Palazzo di Bagno



Corso Prefettura di Pavia 4 giugno 2019



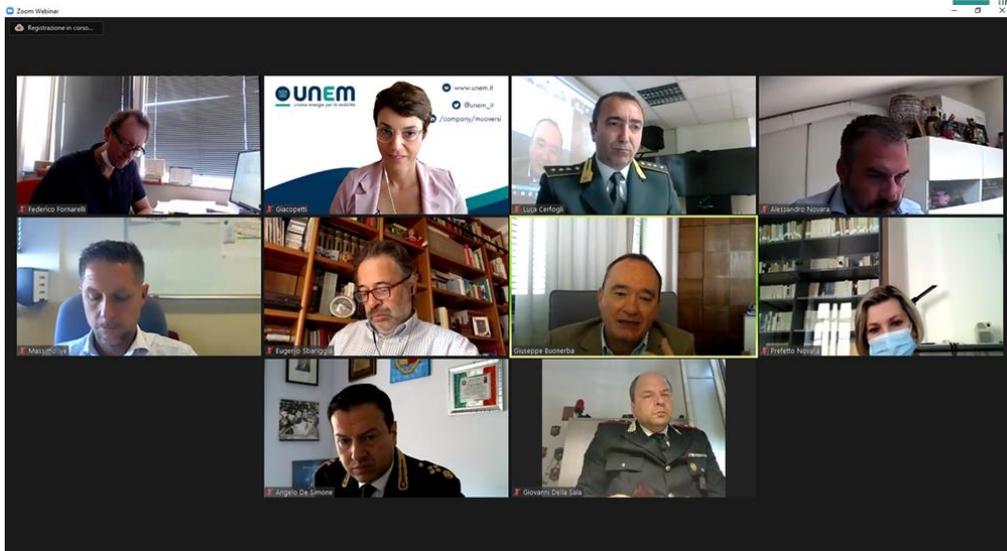
Corso Prefettura di Trento, 3 dicembre 2019



## Corso Prefettura di Trieste, 27 aprile 2021



## Corso Prefettura di Novara, 9 giugno 2021



## Attacchi agli oleodotti: importanti operazioni dell'arma



**Pavia, arrestata in Lettonia l'ultima componente dei «vampiri degli oleodotti»**  
**Operazione enigma**  
 7 settembre 2017



**Roma, così rubavano gasolio dagli oleodotti: incastrati dalle telecamere a infrarossi**  
 11 aprile 2019



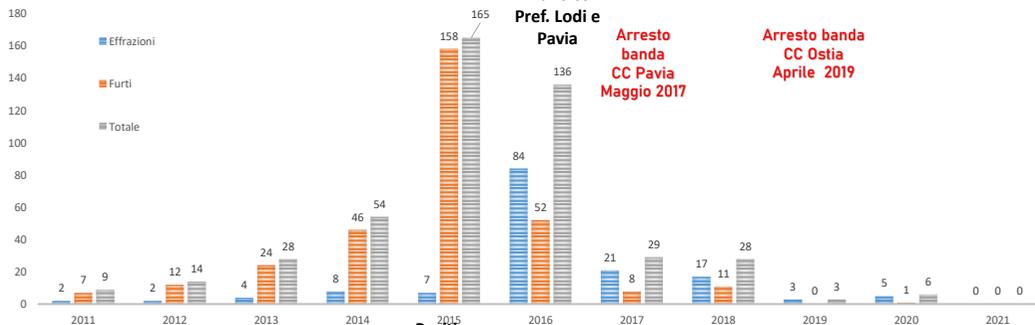
## Attacchi agli oleodotti: confronto e centralizzazione delle informazioni



DCPC

FFP

### ATTACCHI AGLI OLEODOTTI



unem

Fonte: Dati in tempo reale da portale SAO

Circolare 26 luglio 2016

Incontro CPOSP Milano con Pref. Lodi e Pavia

Circolare 29 gennaio 2018

Arresto banda CC Pavia Maggio 2017

Arresto banda CC Ostia Aprile 2019

Position paper sulla tutela degli oleodotti (2015)

7 Corsi di aggiornamento per FFP  
 3 nel 2018  
 2 nel 2019  
 2 nel 2021

Acronimi  
 DCPC: Direzione Centrale di Polizia criminale – Dip. Pub. Sicurezza Ministero Interno  
 CPOSP: Comitato provinciale Ordine e Sicurezza pubblica  
 FFP: Forze di polizia (Arma, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria)



## Agenda

---



- Unione Energie per la mobilità e la transizione energetica
- Il fenomeno degli attacchi agli oleodotti : prevenzione, confronto e partenariato pubblico-privato
- La sicurezza nei Punti vendita carburanti: le azioni messe in campo da unem



## Rete carburanti: progetto punti vendita sicuri

---



- Scopo del progetto (2019): portare il fenomeno di criticità di sicurezza della rete carburanti all'attenzione del Governo e delle Forze di polizia rappresentandone le dimensioni effettive e i rischi connessi, mettendo a disposizione i dati e le informazioni in possesso del settore petrolifero per attivare sinergie sistematiche, anche di tipo informativo.
- Iniziativa che si inserisce nella collaborazione strutturata con Ministero Interno (Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio Analisi Criminale) sulla prevenzione e il contrasto dei reati in danno degli oleodotti e degli impianti di distribuzione di carburanti.



## Attacchi ai PPV: rapine e furti

- Nel corso degli ultimi anni, e si è registrato un crescente numero di atti illeciti contro la rete carburanti. Il fenomeno ha riguardato le rapine, furti di prodotti petroliferi e di contante.
- Sulla base dell'analisi dell'impatto di ciascuna tipologia di atto criminoso sulla sicurezza, sulla tutela dell'ambiente e sulle attrezzature, nonché della valutazione della frequenza di accadimento di ciascun atto, si è proceduto ad una puntuale analisi di rischio, i cui risultati sono sintetizzati nella matrice seguente.
- La matrice permette una valutazione del tipo di rischio in funzione del tipo di azione subita.
- La valutazione sulla base di frequenza e dannosità permette di evidenziare come le rapine a mano armata durante l'orario di apertura e gli attacchi agli accettatori di banconote siano i fenomeni a maggior rischio
- Scongiorare tali fenomeni è prioritario per la tutela delle persone che lavorano e per i clienti che si riforniscono nel punto vendita.

Reato	Dannosità complessiva	Gravità conseguenze			Frequenza
		Incolunità gestori /clienti	Perdite economiche	Incendio/ esplosione/ danno ambientale	
Rapina a mano armata durante orario apertura <b>A</b>	MOLTO ALTA	MOLTO ALTA	ALTO	BASSO	MEDIA
Rapina a mano armata durante trasporto incasso <b>B</b>	MOLTO ALTA	MOLTO ALTA	ALTO	BASSO	BASSA
Attacco accettatori banconote <b>C</b>	MOLTO ALTA	MEDIO	ALTO	MEDIO/ALTO	MOLTO ALTA
Furto prodotti petroliferi/non oil (tabacchi) in orari di chiusura <b>D</b>	BASSA	BASSO	MEDIO	MEDIO	BASSA

Fonte: Progetto Punti Vendita sicuri



## Il «modus operandi»- Rapine

### Rapine

- Prevalentemente tipo “mordi e fuggi” (hit and run), in cui il rapinatore si avvicina al gestore, o presso il punto vendita o più raramente durante il trasporto del contante in banca, facendosi consegnare il denaro sotto la minaccia di un'arma;
- la durata delle rapine è di pochi minuti (da uno a tre);
- le rapine si concentrano nella fascia oraria compresa tra le 17 e le 19 e comunque vicino all'orario di chiusura del punto vendita che rappresenta l'orario con maggior accumulo di denaro;
- le armi utilizzate sono prevalentemente armi da taglio, anche se sono stati segnalati diversi casi di rapine con armi da fuoco.



## Il «modus operandi»- Furti

### Furti - attacchi agli accettatori di banconote (cd. OPT Outdoor Payment Terminal)

- Cause: appetibilità OPT dovuta alla loro operatività h24, con ampie fasce orarie non presidiate (in particolare nei giorni festivi), alla localizzazione periferica o in aree isolate, all'alta redditività per singolo attacco con disponibilità immediata di contante anonimo.
- Avvengono generalmente al termine del fine settimana e nelle ore notturne, cioè nelle fasce temporali in cui vi è maggiore disponibilità di contante (tra le ore 23 e le 2) e minor presenza di clienti.
- Evoluzione del modus operandi: gli attacchi con abbattimento o sradicamento del terminale, fino a pochi anni fa di gran lunga prevalenti, sono stati affiancati, a partire dal 2016, dagli attacchi tramite taglio/smontaggio del lettore di banconote e successiva aspirazione/cattura delle banconote contenute all'interno del terminale. In alcuni casi si è usato l'esplosivo.



## Furti. Il «modus operandi»: Abbattimento



## Furti. Il «modus operandi»: Taglio



## Furti. Il «modus operandi»: esplosione

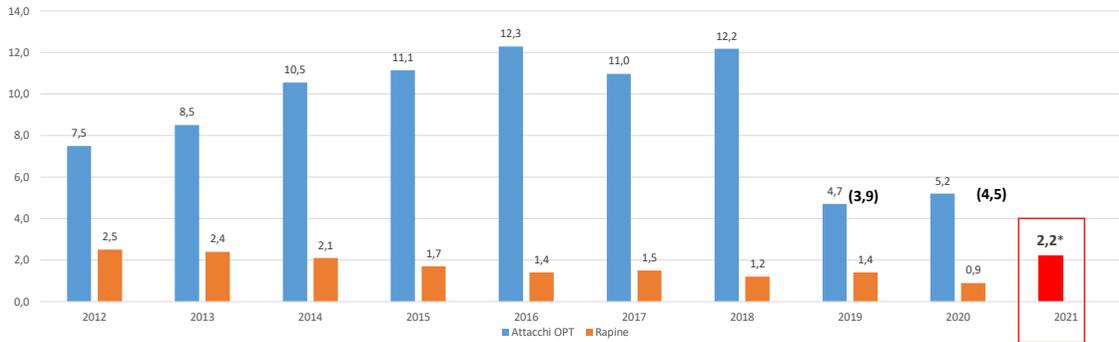


## Rapine e furti di contanti PPV – serie storica



Nel 2021 dell'indice di rischio IR (attacchi ogni 100 PPV) si dimezza

**Serie storica 2012 -2021**  
**Indice di rischio (attacchi ogni 100 impianti)**



Fonte: Rapporto Ossif 2021

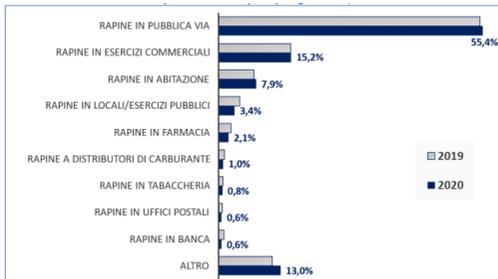
\* Dato attacchi OPT associate



## Confronto Rapine



Rapine commesse per tipologia, Italia, 2019-2020



Fonte: elaborazioni su dati SAC-DCPC Ministero dell'Interno, OSSIF, Federazione Italiana Tabaccai, Poste Italiane

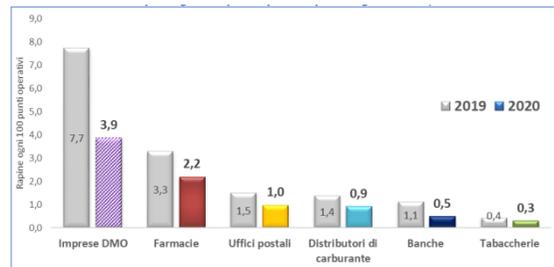
Calano ancora le rapine ai distributori di carburanti ridotte del 33,9% rispetto all'anno precedente, sia in termini assoluti che come indice di rischio (attacchi ogni 100 impianti)

Variazione % 2019-2020 delle rapine commesse per tipologia



Fonte: elaborazioni su dati SAC-DCPC Ministero dell'Interno, OSSIF, Federazione Italiana Tabaccai, Poste Italiane

Rapine ogni 100 punti operativi per categoria, 2019-2020



Fonte: elaborazioni su dati SAC-DCPC Ministero dell'Interno, OSSIF, Federazione Italiana Tabaccai, Unem, Poste Italiane, Federfarma, Federdistribuzione

Fonte: Rapporto Ossif 2021



## Furti di contanti PPV – distribuzione territoriale dato 2021



### Furti agli accettatori di banconote Indice di Rischio 2021



Regione	Indice di Rischio (IR) 2021
PIEMONTE	0,85
AO	0,00
LIGURIA	0,56
LOMBARDIA	2,01
TRENTINO	1,08
FRIULI V. G.	2,70
VENETO	3,60
E. ROMAGNA	1,49
TOSCANA	0,67
MARCHE	1,60
UMBRIA	1,14
LAZIO	1,83
MOLISE	0,0
ABRUZZO	1,87
CAMPANIA	2,59
<b>PUGLIA</b>	<b>10,36</b>
BASILICATA	0,00
CALABRIA	2,78
SICILIA	0,73
SARDEGNA	1,34
totale	2,2

Prime 10 Province	Indice di Rischio (IR) 2021
BRINDISI	14,81
TARANTO	14,04
BARI	11,76
MANTOVA	9,24
LECCE	8,77
CASERTA	7,94
CATANZARO	7,02
PADOVA	6,93
RIMINI	6,55
ASCOLI PICENO	6,25



## Furti di contanti PPV – distribuzione territoriale 2021 vs. 2020



### Furti agli accettatori di banconote Indice di Rischio 2021



Regione	Indice di Rischio (IR) 2021
PIEMONTE	0,85
AO	0,00
LIGURIA	0,56
LOMBARDIA	2,01
TRENTINO	1,08
FRIULI V. G.	2,70
VENETO	3,60
E. ROMAGNA	1,49
TOSCANA	0,67
MARCHE	1,60
UMBRIA	1,14
LAZIO	1,83
MOLISE	0,0
ABRUZZO	1,87
CAMPANIA	2,59
<b>PUGLIA</b>	<b>10,36</b>
BASILICATA	0,00
CALABRIA	2,78
SICILIA	0,73
SARDEGNA	1,34
totale	2,2

### Furti agli accettatori di banconote Indice di Rischio 2020



Regione	IR
PIEMONTE	1,4
AO	3,8
LIGURIA	0,6
LOMBARDIA	3,6
TRENTINO	2,1
FRIULI V. G.	2,7
VENETO	14,2
E. ROMAGNA	8,2
TOSCANA	3,1
MARCHE	0,8
UMBRIA	1,1
LAZIO	4,0
MOLISE	4,0
ABRUZZO	3,7
CAMPANIA	1,0
<b>PUGLIA</b>	<b>12,3</b>
<b>BASILICATA</b>	<b>10,3</b>
CALABRIA	2,0
SICILIA	1,5
SARDEGNA	0,3
Media Italia	4,5



## Confronto Attacchi agli OPT /ATM di PV Banche e Poste

IR sugli OPT per il 2021 si allineerebbe, come ordine di grandezza a quello degli ATM di poste, anche se per il loro consolidato 2021 dobbiamo aspettare il rapporto OSSIF 2022 (in genere pronto a fine novembre/ primi dicembre)



Fonte: Rapporto Ossif 2021

## Progetto P.V. sicuri

### Gli Interventi delle Imprese

- Dimensionamento e conoscenza del fenomeno e confronto con altri settori esposti
- Adozione di misure di mitigazione di tipo:
  - ✓ tecnologico, volte ad aumentare la resistenza degli accettori e la pronta attivazione dei sistemi di allarme aggiuntivi;
  - ✓ gestionale/comportamentale per aumentare la cultura della security tra gli operatori p.v. e promuovere procedure per la riduzione del contante presente sia in cassa che nel terminale di piazzale.
- Collaborazione per centralizzare tutte le informazioni disponibili

### Gli Interventi delle Istituzioni

- Attivazione della Direzione Centrale di Polizia Criminale (Servizio di Analisi Criminale), Dip. Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno con le Forze di Polizia per il coordinamento di informazioni/iniziative di prevenzione/contrasto che ha portato a:
  - ✓ Circolari 3 luglio 2019, 17 dicembre 2020 e 2 marzo 2021 dedicate ai reati predatori ai danni
  - ✓ Interventi sul territorio nei Comitati provinciali di ordine e sicurezza pubblica
  - ✓ Tavoli tecnici mirati presso prefetture/questure
  - ✓ Iniziative di formazione congiunta pubblico/privato volta a promuovere la "sicurezza partecipata" mettendo a disposizione il patrimonio informativo disponibile in termini di monitoraggio eventi e di modalità.

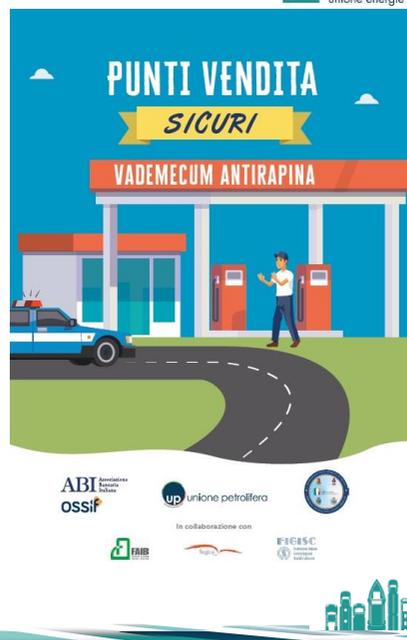
## Vademecum antirapina



**Scopo del progetto** (2020): una guida di immediata consultazione per il gestore del punto vendita carburanti, con alcuni consigli e suggerimenti su come comportarsi e cosa fare in caso di rapina.

Il comportamento umano è fondamentale per la sicurezza e per integrare le misure di difesa attiva e passiva già predisposte.

Ulteriore iniziativa di informazione/formazione per promuovere la **sicurezza partecipata** tra ABI/Ossif, Ministero dell'Interno - Direzione Centrale di Polizia Criminale e unem, con la collaborazione delle Associazioni dei gestori (FAIB Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc Confcommercio)



## Linee Guida Standard tecnici di security



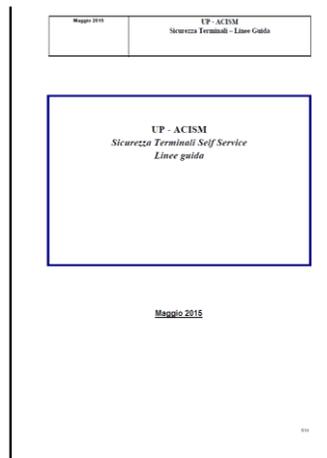
2014-2015: Gruppo di Lavoro UP e Acism (Associazione costruttori strumenti di misura) con lo scopo di analizzare le tipologie di attacco ed identificare le possibili contromisure per contrastarli.

Obiettivo: individuazione di contromisure che consentano di ottenere un livello di sicurezza del sistema, atto a minimizzare il successo dell'atto criminoso, e comunque tali da ritardarlo fino al punto da scoraggiarne la finalizzazione o rendere possibile l'intervento di istituti di vigilanza o delle forze dell'ordine



✓ **Linee Guida Standard tecnici di security – Terminale self-service**

Finalità: fornire agli operatori uno strumento di condivisione delle soluzioni tecniche ad oggi disponibili, o in via di realizzazione per il contrasto degli attacchi già perpetrati o potenziali.



Categoria di Attacco	Setto- Categoria Attacco	Dettaglio Attacco	Effetto	Freq attacco (L/M/H) X = Solo rischio ma nessun evento recente
Asportazione/Rimozione Terminale		Abbattimento con impatto con veicolo/ruspe	Terminale rimosso dalla base e asportato	H
		Sradicamento con gru/trazione con veicolo		L
con Effrazione	Mezzi Meccanici	Taglio con Flessibile/Mola/Trapano	Apertura Colonna ed accesso al sacco banconote	H
		Forzatura/Effrazione dello Sportello	Apertura Battente Colonna ed accesso al sacco banconote	X
		Attacco al Vano Congegni Battente	Apertura Battente Colonna ed accesso al sacco banconote	X
	Mezzi termici	Sfondamento accettatore di banconote	Accesso all'imbocco banconote ed aspirazione	L
		Taglio con Cannello/Fiamma Ossidrica	Apertura Colonna ed accesso al sacco banconote	L
		Gassosi	Apertura Colonna ed accesso al sacco banconote	L
Esplosivi	Solidi	Apertura Colonna ed accesso al sacco banconote	L	
senza Effrazione		Furto Chiavi	Apertura senza effrazione ed accesso al sacco banconote	L
		Duplicazione Chiavi	Apertura senza effrazione ed accesso al sacco banconote	L
		Chiavi Universali	Apertura senza effrazione ed accesso al sacco banconote	L
		Fishing attraverso imbocco banconote	Pesca/ Aspirazione banconote	M
		Deviazione Flusso Banconote	Banconote Accessibili all'interno della colonna	L
Copia/Furto Carte		Clonazione Carte	Copia banda magnetica e cattura PIN	M
		Cattura carte	Carta trattenuta nel lettore e cattura PIN	L
con Esperienza		Alterazione firmware lettore banconote	Erogazioni abilitate senza effettivo pre-pagamento	X
		Attivazione modo manuale terminali self	Erogazioni abilitate senza pre-pagamento	L



Descrizione	Contrasto/Mitigazione Passiva			Contrasto/Mitigazione Attiva				
	Retrofit	Livello di Protezione (L/M/H)	Costo (L/M/H) o P = Proporzionale alla misura adottata	Serrature Addizionali	Sensore Sismico/ Microfono Selettivo	Sensore Termico	Maschiatore Banconote	Localizzatore Satellitare
Costruzione Plinto a regola d'arte	No	M	L		Si		Si	Si
Robustezza del Sistema di Ancoraggio	No	H	M					
Ingabbiamento	Si	H	H		Si		Si	Si
Irrigidimento Colonna	Si	H						
Dissuasori Esterni	Si	H	H					
Rinforzo Colonna - Spessori/Materiali	Si	M	P		Si		Si	
Rinforzo Battente - Spessori/Materiali	Si*	M	P		Si		Si	
Segretezza/Alternanza/Protezione Meccanica	Si*	L	M		Si		?	
Rinforzo Fissaggio lettore/colonna	Si	L	M/L		Si		?	
Rinforzo Colonna con materiali anti-termici	Si*	H	P			Si		
Iniezione gas inertezzante	Si	H	H				Si	
Blocco elettromeccanico bocchetta accettatore	Si	M	M				Si	
Procedure di assegnazione/ gestione delle chiavi	Si	H	L	Si				
Procedure - Serrature con chiavi speciali	Si	L	L-P/H	Si				
Serrature con chiavi speciali	Si	L	P/H	Si				
Segregazione Accesso Vano Ingresso Banconote	Si	M	M		Si			
Segregazione Accesso Vano Ingresso Banconote	Si	M	M		Si			
Dispositivi anti-skimming	Si	H	M					
Dispositivi anti-skimming	Si	H	M					
Autenticazione del Software	Si	H	M					
Blocco erogazioni in caso di accessi non autorizzati.	Si	M	L					



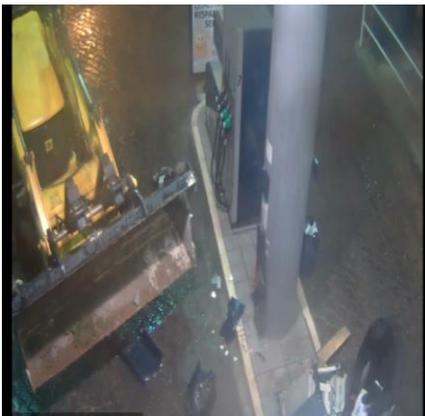
## Focus recrudescenza attacchi con ruspa



- Nonostante le misure messe in campo per contrastare l'abbattimento dal giugno 2020 fino a marzo 2021 si è registrata una recrudescenza degli attacchi con ruspe o con pale meccaniche, sottratte in cantieri limitrofi. In meno di un anno sono stati registrati oltre 80 attacchi nella zona del Nord est
- **Modus operandi:** Gli attacchi sono avvenuti in orari notturni (tra le 24 e le 4) in zone extraurbane. I criminali si sono fatti più audaci con attacchi anche in prima serata (19-20) in centri urbani. Sono stati attaccati anche PV in cui era stato disabilitato l'uso del contante.



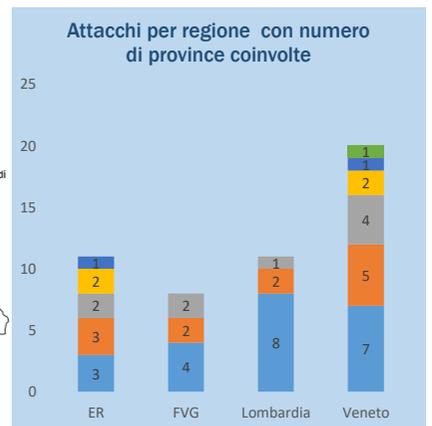
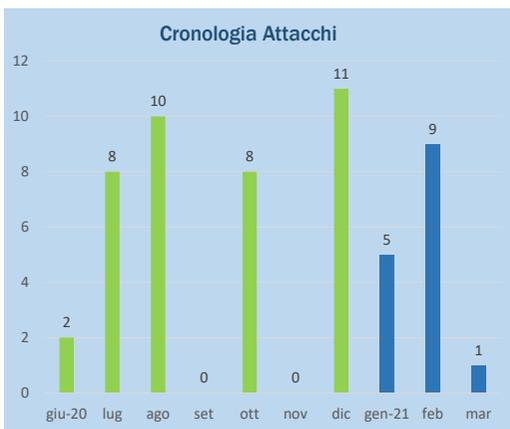
## Focus recrudescenza attacchi con ruspa



## Focus recrudescenza attacchi con ruspa



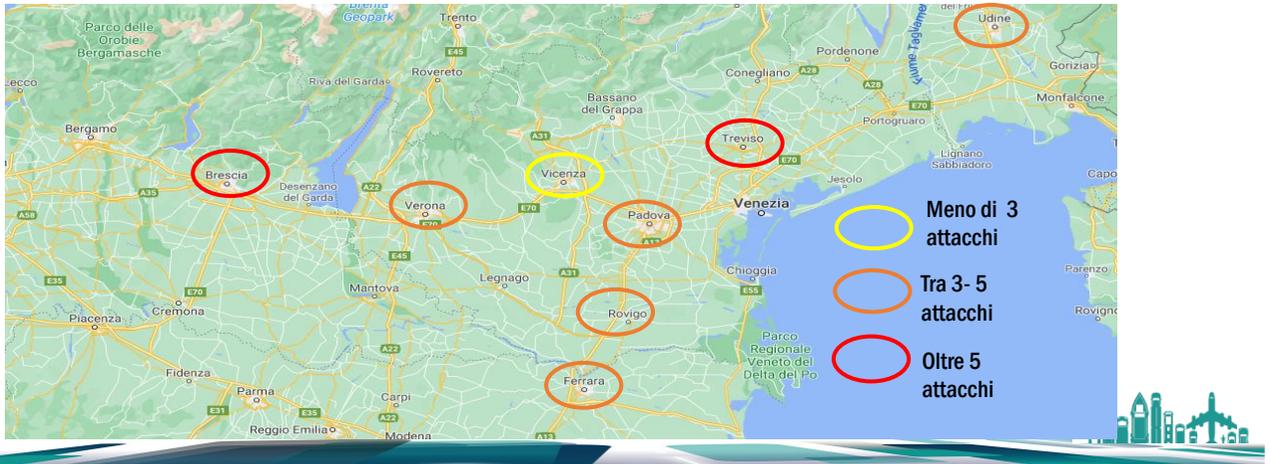
## Recrudescenza attacchi con ruspa - Distribuzione geografica



## Recrudescenza attacchi con ruspa – segnalazione in tempo reale



- **Azioni di prevenzione e contrasto:** unem ha attivato con la DCPC\_SAC una segnalazione degli eventi in tempo reale in modo da mettere a disposizione in maniera centralizzata il proprio patrimonio informativo. Al fenomeno sono state dedicate dalla DCPC due circolari specifiche (17 dicembre 2020 e 2 marzo 2021)



## Recrudescenza attacchi con ruspa – importante operazione di polizia



Soderma - Commissariato PS Online - PON Legittà - 112NUE

**POLIZIA DI STATO**

CHI SIAMO - DOVE SIAMO - AREA STAMPA - MULTIMEDIA - BANCHE DATI - SCRIVICI

**EMERGENZA CORONAVIRUS** | Tutto ciò che devi sapere

Ufficio stampa Archivio notizie

- Archivio comunicati stampa
- Archivio notizie
- In evidenza
- RSS
- Dati sulla sicurezza
- Rassegna stampa
- Libri

**Pordenone: presa la banda dei distributori**

CONDIVIDI

La Squadra mobile di Pordenone ha individuato e arrestato i componenti di una banda specializzata in assalti con le ruspe a distributori di carburante nelle aree di servizio del Nord Italia.

L'operazione di Polizia portata a termine questa mattina è stata coordinata dal Servizio centrale operativo (Sco) e dal Servizio cooperazione internazionale di Polizia (Scip) e ha interessato l'esecuzione di un mandato di arresto europeo nei confronti di 4 persone di nazionalità rumena.

Due sono stati arrestati in Romania e uno a Trieste mentre il quarto è deceduto lo scorso aprile a Gorizia durante un inseguimento con le Forze dell'ordine, dopo aver rubato un'auto.

Tra gennaio e aprile di quest'anno la banda aveva messo a segno numerosi colpi in diverse province del Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna e Lombardia.

L'indagine metteva in evidenza come gli assalti venissero commessi in serie, con schemi e modalità ben consolidati e collaudati, avvenivano soprattutto nelle ore serali e notturne con delle ruspe con cui asportavano le colonnine self-service contenenti il denaro contante all'interno.

Oltre al furto, l'azione provocava danni anche alla struttura per cui i gestori erano costretti a bloccare l'attività per diversi giorni fino al ripristino degli impianti di erogazione del carburante.

È emerso che il gruppo criminale arrivava in Italia prevalentemente nel fine settimana dalla Romania, individuava l'obiettivo da colpire, e dopo aver rubato ruspe e mezzi necessari sul posto metteva a segno il colpo.

Gli uffici investigativi interessati nell'indagine, attraverso il collaterale organo della Polizia rumena, hanno localizzato gli indagati arrestandoli.

Sono in corso ulteriori accertamenti e riscontri per determinare la responsabilità dei numerosi episodi simili avvenuti anche nelle province del Centro Italia ed in altre del Nord.

Olivio Petillo

12/05/2021



## 2021: scambio dati con SAC DCPC



unem ha in corso una collaborazione con il Servizio Analisi Criminale della Direzione centrale di polizia criminale (SAC-DCPC) Dip Pubb. Sicurezza del Ministero Interno per una verifica della congruità tra gli attacchi denunciati dalle associate e le informazioni presenti nel Sistema d'indagine Interforze (SDI)

### Obiettivo:

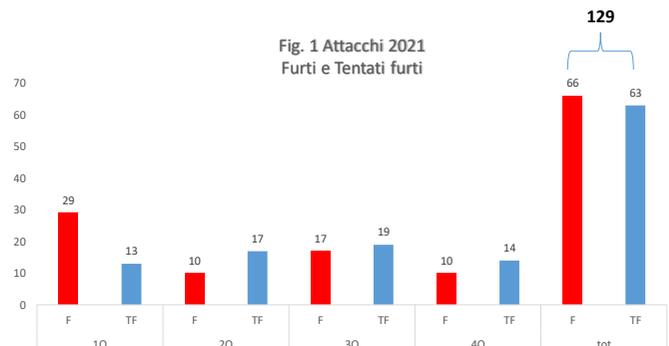
- perfezionare l'Indice di Rischio (IR) di OSSIF con il dato di settore
- Migliorare il sistema di raccolta (PS e CC) ed analisi delle denunce relative ai reati nei PPV



## 2021: nuovo formato rilevazione trimestrale



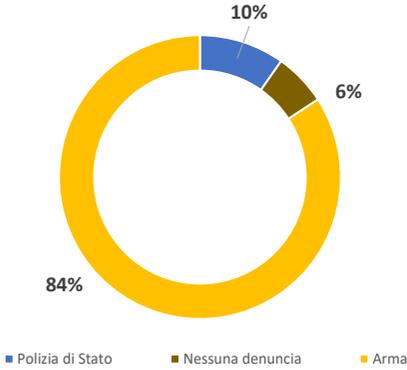
- Dal 1 gennaio 2021 abbiamo attivato con le **Aziende Associate (AA)** una nuova rilevazione che ci consente di aggiungere le seguenti informazioni:
  - Dato puntuale con raccolta trimestrale (prima aggregato annuale – Fig. 0) con distinzione tra furti e tentati furti – Fig. 1
  - Forza di polizia a cui viene fatta la denuncia - Fig 2
  - Modalità di attacco ai PPV Fig 3
  - Dettaglio dell'informazione: comune e georeferenziazione del PV (prima si arrivava al dettaglio della provincia) – Fig. 4



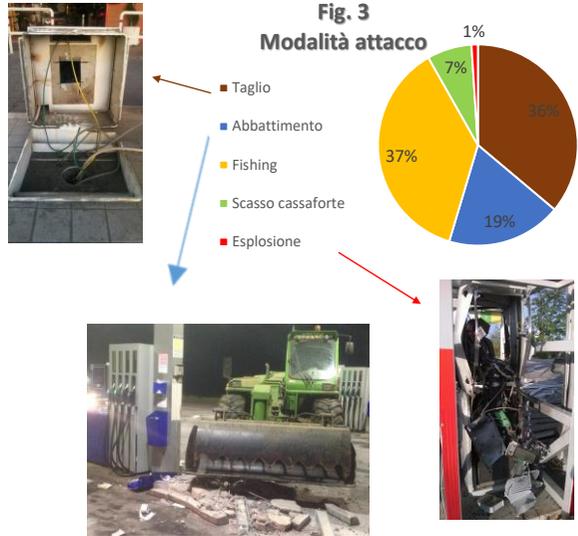
## 2021: nuovo formato rilevazione trimestrale DCPC



**Fig. 2**  
Forza di polizia procedente



**Fig. 3**  
Modalità attacco



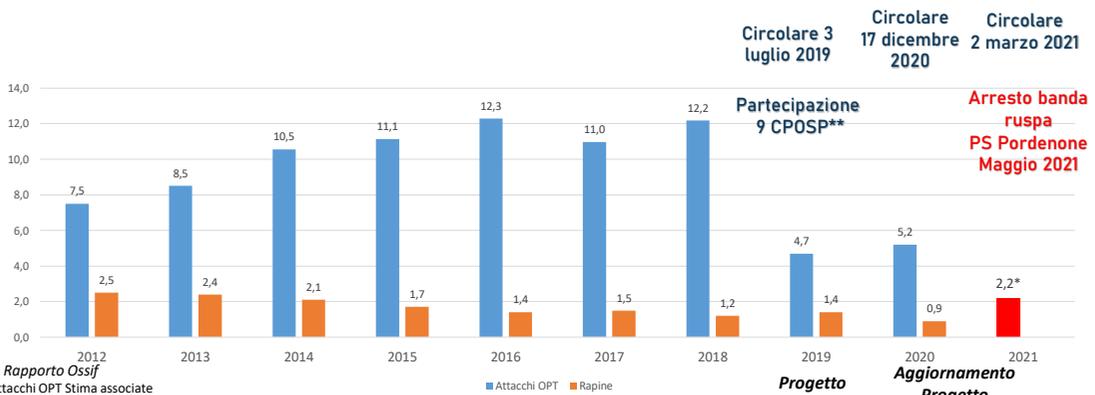
## Attacchi agli OPT: confronto e centralizzazione delle informazioni



Serie storica 2012 -2021  
Indice di rischio (attacchi ogni 100 impianti)

DCPC

FFP



Fonte: Rapporto Ossif  
\* Dato attacchi OPT Stima associata

unem

Attivazione tavolo security rete  
E partecipazione Rapporto Ossif

Standard tecnici di security con Acism

Tavoli di confronto con Presidio antifrodi e poste

Progetto PV sicuri (maggio 2019)

Aggiornamento Progetto (ottobre 2020)

Rec. Ruspe: attivata segnalazione attacchi in tempo reale (ottobre 20 marzo 21)

\*\* Comitato Provinciale Ordine e sicurezza Pubblica: Massa Carrara 15 luglio, Lecce 16 luglio, Pavia, 17 luglio, Milano 24 luglio, Brindisi 12 settembre, Latina e Chieti 19 settembre, Roma 4 ottobre, Pesaro 8 novembre 2019

## Progetto Zero Contanti



**Scopo del progetto (2017) : ridurre l'uso del contante sui punti vendita a beneficio della sicurezza e della legalità**

### Premesse:

- ❑ Quantizzazione degli acquisti sulla rete carburanti effettuati in contanti pari al 6% dell'intero contante circolante sul territorio nazionale.
- ❑ Gli elevati incassi in contanti favoriscono i fenomeni di illegalità collegati all'uso del contante, come rapine e furti, con rischi potenziali sia per il personale che lavora sul punto vendita che per i clienti. Inoltre, rendono «appetibile» la rete per le attività di riciclaggio di «denaro sporco» favorendo la penetrazione nella gestione degli impianti della criminalità organizzata.
- ❑ La forte incidenza della componente fiscale (66-68%) e l'esigua marginalità lorda dell'esercente/gestore rendono molto gravoso il costo della commissione bancaria rispetto ad altri esercizi commerciali e ciò può costituire un ostacolo alla diffusione del pagamento elettronico.

**Proposte:** misure di incentivazione, sia per il consumatore che per il gestore, per l'impiego della moneta elettronica.

**Aumentare la quota dei pagamenti elettronici sulla rete comporterebbe vantaggi per lo Stato, per i consumatori e per gli esercenti.**



## Contante: percezione e costi



«Il contante è erroneamente percepito come uno strumento:

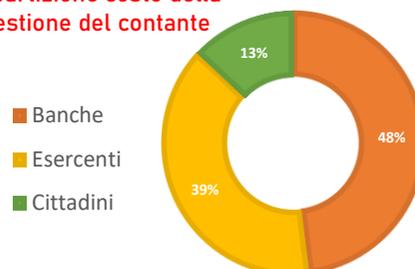
- ✓ dal costo quasi nullo rispetto alle forme di pagamento che prevedono una commissione (per esercente e consumatore);
- ✓ più sicuro rispetto ad altre forme di pagamento che contengono potenziali rischi (per il consumatore che teme la clonazione delle carte);
- ✓ Inoltre non è tracciabile, consentendo un utilizzo non legato univocamente alla transazione.
- ✓ L'uso del contante è spesso associato alla convinzione di un controllo delle proprie disponibilità (per il consumatore).»

### In realtà....

#### Il contante ha costi diretti e indiretti per tutti

- ✓ Il costo diretto della gestione del contante è stimato per circa 9,5 miliardi di euro annui.
- ✓ gli esercenti e i cittadini sopportano oltre 5 miliardi di costi.
- ✓ in capo al sistema bancario per attività di trasporto, conteggio e gestione;
- ✓ in capo agli esercenti per trasporto, gestione, sicurezza e assicurazioni;
- ✓ in capo ai consumatori e relativi a tempi e costi di prelievo e deposito, furti e smarrimenti.

#### Ripartizione costo della gestione del contante



(\*) Fonte: Osservatorio Digital Innovation del Politecnico di Milano



## Preoprogetto Zero Contanti: soluzioni individuate



- **Ridurre l'incidenza delle commissioni** con contributo dello stato sulla componente fiscale  
*(credito imposta al 50% dal 1° luglio 2018)*
- **Obbligo pagamenti tracciati per deducibilità fiscale** di operatori professionali  
*(dal 1° luglio 2018)*
- **Campagna informativa sui vantaggi del pagamento elettronico**  
*(infografiche con ABI)*
- **Iniziative di promozione dell'uso delle carte per i consumatori** con concorsi, lotterie, etc  
*(Lotteria scontrini, credito d'imposta per esercenti secondo il «modello benzinaio», cashback di Stato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021)*



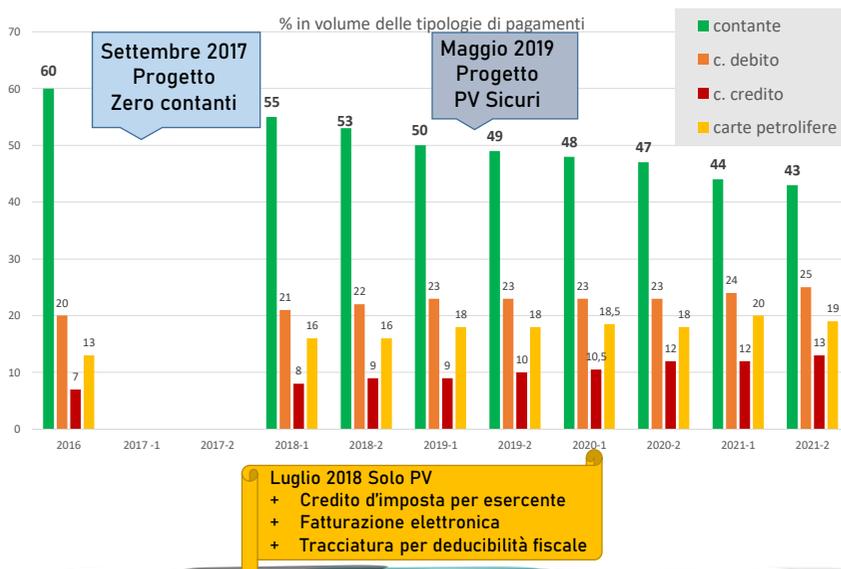
Campagna informativa congiunta con ABI (2018)



## Rete carburanti: riduzione contante



Dal 2016 passati da contanti a pagamenti tracciati 5 miliardi di euro!



L'utilizzo del contante scende in media dell'1% a semestre.

Riduzioni maggiori (-2° o -3%) si sono avute con l'introduzione di :

- credito d'imposta sulle commissioni per l'esercente (2018-1)
- fatturazione elettronica (2018-2)
- Cashback di stato (2021-1)



## Conclusioni



- unem ha analizzato e portato i fenomeni criminali che impattano sulla sicurezza delle strutture petrolifere (oleodotti e rete carburanti) all'attenzione del Governo e delle Forze di polizia rappresentandone le dimensioni effettive e i rischi connessi, mettendo a disposizione i dati e le informazioni in possesso del settore petrolifero per attivare sinergie sistematiche, anche di tipo informativo.
- La collaborazione strutturata tra unem e Ministero Interno (Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio Analisi Criminale) sulla prevenzione e il contrasto dei reati in danno degli oleodotti e degli impianti di distribuzione di carburanti ha consentito:
  - ❑ il rafforzamento della collaborazione per contrastare il fenomeno tra aziende petrolifere e Prefetture nelle aree geografiche più colpite (partecipazione di unem a Comitati per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica)
  - ❑ l'avvio di iniziative di formazione congiunta pubblico/privato volta a promuovere la "sicurezza partecipata" mettendo a disposizione il patrimonio informativo disponibile.



### Grazie per l'attenzione

Donatella Giacometti  
 Responsabile salute, sicurezza e ambiente  
 Tel. +39 06 54236528, giacometti@unem.it

 [www.unem.it](http://www.unem.it)
 [@unem\\_it](https://twitter.com/unem_it)
 [/company/muoversi](https://www.linkedin.com/company/muoversi)

